

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA FORNITURA CON POSA IN OPERA DI UNA STAZIONE MOBILE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL)

PROGETTO GNL FACILE

FONTE ACCESSIBILE INTEGRATA PER LA LOGISTICA EFFICIENTE

Interreg MARITTIMO-IT FR- MARITIME n.° 176

Durata 23 mesi – 01.03.2019 – 31.03.2021

CUP: C39B17000130005



II RUP

Dott. Geol. Giuseppe Canepa

INDICE

ART.1	OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART.2	VALORE DELL'APPALTO	5
ART.3	SPECIFICHE TECNICHE	6
ART.4	FASE 0 - CONTENUTO DELL'OFFERTA.....	10
ART.5	FASE 1 - SVILUPPO DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE, FORNITURA E POSA IN OPERA DELLA STAZIONE MOBILE DI RIFORNIMENTO	11
5.1	ANALISI DELLE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE	11
5.2	ANALISI DELLE CRITICITÀ DEL RIFORNIMENTO NEI PORTI	11
5.3	SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE	12
5.4	FORNITURA E POSA IN OPERA DELLA STAZIONE MOBILE	13
5.5	REPORT DI COLLAUDO.....	13
ART.6	FASE 2 - SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E FORMATIVE DELL'IMPIANTO	13
ART.7	PROCEDURE DI VERIFICA E CERTIFICAZIONE.....	14
ART.8	FASE 3 -GESTIONE DELLA STAZIONE MOBILE DI RIFORNIMENTO GNL.....	14
ART.9	LOGISTICA E MODALITÀ DI SERVIZIO DELLA STAZIONE MOBILE	15
ART.10	PERIODO DI GARANZIA E FULL SERVICE	16
ART.11	CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI.....	16
ART.12	PROGRAMMA ESECUTIVO DELLE PRESTAZIONI	17
ART.13	CONSEGNA DELLE ATTIVITÀ	17
ART.14	TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE E PENALI	17
ART.15	PAGAMENTI	18
ART.16	DANNI DI FORZA MAGGIORE	19
ART.17	DIFETTO DI COSTRUZIONE	19
ART.18	FORO COMPETENTE	19
ART.19	RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI	19
ART.20	STANDARDIZZAZIONE E UNIFICAZIONE	20
ART.21	BREVETTI	20
ART.22	PIANI DI SICUREZZA	20
ART.23	ONERI, OBBLIGHI DIVERSI E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL'APPALTATORE.....	20
ART.24	ONERI A CARICO DELLA COMMITTENTE	22
ART.25	ALLEGATI	22

ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito CSA) disciplina l'appalto per la fornitura con posa in opera di una stazione mobile di gas naturale liquefatto (GNL) da collocarsi all'interno del porto di Genova.

ART. 1.1. PROGETTO GNL FACILE

L'Appalto è finanziato nell'ambito del Progetto Europeo GNL Facile **Fonte Accessibile Integrata per la Logistica Efficiente**, dal Programma Interreg. Italia Francia MARITTIMO di cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSPMaLO) è partner di progetto insieme a:

- ✓ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Capofila);
- ✓ Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;
- ✓ Chambre de Commerce et d'Industrie du Var (FR);
- ✓ Ufficio dei Trasporti della Corsica (FR).

Il Progetto si prefigge l'obiettivo di metter in atto tutte le misure necessarie per l'innovazione nel settore dei trasporti, nell'uso di carburanti alternativi, nelle tecnologie applicate alla propulsione dei motori stradali, di trasporto e di servizio, nonché di quelli delle piccole imbarcazioni, in ambito portuale. Il tutto, attraverso la prototipazione di una "stazione mobile di rifornimento", in grado di poter assolvere le esigenze locali relativamente all'impiego di una struttura "small scale", già in uso a livello europeo, ma non ancora prevista in ambito nazionale. La realizzazione del prototipo previsto, andrà altresì a colmare la carenza nelle normative di sicurezza e omologazione del ns. Paese, dove attualmente vigono chiare disposizioni solo per gli impianti di tipologia fissa. La nuova normativa costruttiva generata dalla cui normativa costruttiva, *che sarà comunque intesa come guida tecnica di riferimento, da elaborare, da parte degli enti preposti, per le future guide tecniche degli impianti mobili.*

Per ogni ulteriore dettaglio circa il contenuto del Progetto Europeo si rinvia a <http://interreg-maritime.eu/web/gnlfacile>

Il Progetto prevede altresì la realizzazione di attività dimostrative (c.d. Demoday) da realizzarsi all'interno dei porti di Genova, La Spezia, Marina di Carrara e di Tolone, secondo quanto previsto all'art. 5 del presente CSA.

ART. 1.2. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Ai fini della realizzazione del presente appalto, in assenza di una specifica normativa nazionale dedicata agli impianti di GNL mobili, trova applicazione in via diretta o per analogia, la seguente normativa:

- i. Direttiva 2014/94/UE del 22 ottobre 2014, per la realizzazione d'infrastrutture di produzione e di distribuzione per i combustibili alternativi - c.d. Direttiva DAFI (Deployment of alternative fuels infrastructure), con specifico riferimento al GNL (Gas Naturale Liquefatto), per la realizzazione e la gestione delle attività degli impianti tecnologici di rifornimento della mobilità terrestre e navale;
- ii. Direttive 2014/34/EU, 2014/30/EU e 2004/108/EC, di uno o più impianti cisterna con serbatoio isolato, sotto vuoto, su rimorchio, con erogatore;
- iii. Norme EN135030, EN 13648-3, EN 12213, EN13445, EN10028 e EN 10025, relative agli impianti e alle stazioni di rifornimento, per combustibili alternativi;
- iv. Norma ISO-16924_january 2017.compressed, per la realizzazioni di impianti criogenici e per gas nobili;
- v. Direttiva TPED (2010/35/EU) Directive 2010/35/EU - transportable pressure equipment of 16 June 2010 on transportable pressure equipment and repealing Council Directives 76/767/EEC, 84/525/EEC, 84/526/EEC, 84/527/EEC and 1999/36/EC;
- vi. Direttiva MID (Measuring Instruments Directive 2014/32/UE) Gli strumenti che rientrano in questa norma, devono presentare la marcatura CE, come direttiva rientrante nel “New Legislative Framework”, a livello UE;
- vii. Direttiva 2014/34/EU (2014/30/EU e 2004/108/EC) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente l’armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva (rifusione) Testo rilevante ai fini del SEE (Spazio Economico Europeo)
- viii. Direttiva PED 2014/68/EU 94/9/EC Atex II 2G Group IIA TI - zone I - La Direttiva ATEX 94/9/CE stabilisce i requisiti essenziali di sicurezza per i prodotti e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfere potenzialmente esplosive e le relative procedure per la conformità. Recepita in Italia con D. Lgs. 126/98, per i prodotti messi in commercio dal 1 luglio 2003.
- ix. Lett. Circ. VVFDCPREV prot. n. 5870 del DM 18/5/2015 e del DM 22/11/2017, circa la conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza e di prevenzione incendi, specifici degli impianti di distribuzione criogenica, secondo modifiche del testo coordinato riferite ad impianti di distribuzione di gas naturale, di tipo I-gnl e I-gnc e Ignc/gnl, per autotrazione (impianti fissi);
- x. Direttiva 2018/1846 (in vigore dal 27 novembre 2018 – accordi internazionali ADR,RID, ADN).

Le soluzioni proposte devono essere progettate e realizzate nel pieno rispetto della suddetta normativa.

ART. 1.3. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

In sede di offerta (c.d. **FASE 0**) ogni partecipante deve presentare n. 3 progetti per la realizzazione della stazione mobile di rifornimento di GNL all'interno di ciascuna delle n.

3 (tre) aree, situate all'interno del Porto di Genova, individuate da ADSP come potenzialmente idonee ad ospitare la stazione mobile di rifornimento.

Le planimetrie delle predette aree sono allegate al presente CSA.

Ciascun progetto deve essere redatto in conformità nel rispetto delle normative di settore, e deve altresì prevedere gli interventi infrastrutturali e impiantistici e l'installazione di dispositivi di sicurezza ritenuti idonei e necessari per il corretto e completo utilizzo in sicurezza della stazione mobile di rifornimento GNL.

In sede di esecuzione del contratto, l'appalto prevede lo svolgimento delle seguenti attività, che sono interamente remunerate nel prezzo offerto per l'esecuzione dell'appalto:

1. **FASE 1** - La fornitura con posa in opera della stazione mobile di rifornimento di GNL da effettuarsi previa svolgimento delle seguenti attività preliminari:
 - a. analisi delle condizioni necessarie per la realizzazione della stazione mobile all'interno del porto di Genova e per il suo utilizzo nei porti partner di progetto;
 - b. individuazione insieme alle Autorità competenti dell'area più idonea alla realizzazione della stazione mobile di rifornimento, e sviluppo del relativo progetto presentato in sede di gara;
 - c. acquisizione delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti;
2. **FASE 2** - Lo svolgimento delle attività dimostrative e formative dell'impianto da effettuarsi all'interno dei Porti di Genova, La Spezia, Marina di Carrara e Tolone come meglio descritto nell'art. 5 del presente CSA.

L'appalto è comprensivo del periodo di garanzia full service per la durata di 5 anni decorrenti dalla data di consegna della stazione mobile secondo quanto descritto nell'Art.10 del presente Capitolato al quale si rinvia.

Dopo il completamento della FASE 2, l'appaltatore ha la facoltà di esercitare il diritto di prelazione per la gestione ed il rifornimento della stazione mobile per la durata di 60 mesi (**FASE 3**). Per tutta la durata della gestione, la fornitura del GNL sarà interamente a carico dell'operatore, come pure la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché il rifornimento e l'erogazione del combustibile.

ART.2 VALORE DELL'APPALTO

Il valore complessivo dell'appalto per la realizzazione di tutte le attività di cui al presente CSA è pari ad **€ 335.000,00 (trecentotrentacinquemila/00)** al netto di IVA, comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenze pari a **€ 10.113,58 (diecimilacentotredici/58)** non soggetti a ribasso.

L'importo a base d'asta, soggetto a ribasso, è pertanto pari ad € 324.886,42.= oltre IVA ed oneri ed è stato calcolato sulla base della disponibilità del budget di progetto.

ART.3 SPECIFICHE TECNICHE

Gli elementi descritti nel prosieguo rappresentano le caratteristiche tecniche minime inderogabili del prodotto oggetto del presente affidamento.

La stazione mobile dovrà avere una capienza di 55 m³, con dimensioni pari a 13,80 m di lunghezza, 2,50 m di larghezza e 3,90 m di altezza, e dovrà essere realizzata ed installata avendo riguardo all'applicazione delle norme tecniche di riferimento.

La stazione mobile dovrà essere predisposta sia per il rifornimento terrestre per autotrazione pesante e di mezzi portuali di lavoro e servizio e sia per il rifornimento navale di piccole imbarcazioni di servizio marittimo in ambito portuale, anche di possibile realizzazione futura, da parte degli operatori e concessionari portuali.

I rifornimenti di GNL potranno essere richiesti dai soggetti abilitati, secondo l'art. 16 e l'art. 18 della L. 84/1994 e secondo l'art. 68 del Codice della Navigazione. I soggetti richiederanno il servizio di rifornimento di GNL alla competente AdSP, in cui verrà richiesto il titolo abilitativo, il numero mezzi da rifornire e il nome del personale addetto all'utilizzo di tali mezzi. Nel caso in cui il soggetto (Terminalista o Soggetto Autorizzato) sia abilitato, gli verrà rilasciata una carta magnetica/microchip che identifichi il Soggetto e che sarà presentata agli addetti al rifornimento durante le fasi di rifornimento.

Prescrizioni tecniche costruttive e caratteristiche progettuali della stazione mobile di rifornimento

La stazione mobile di rifornimento di GNL da 55 m³ che dovrà essere fornita dall'aggiudicatario è da intendersi quale impianto prototipo applicato in ambito portuale: servirà quindi anche per la formazione e l'addestramento dell'utenza portuale, autorizzata per la logistica portuale ed erogherà il combustibile alternativo GNL con funzionalità, prestazioni simili e caratteristiche tali a quelle delle consuete stazioni di rifornimento fisse usate per gli ormai conosciuti carburanti di origine fossile tradizionali e di GNL-GNC.

La stazione mobile di rifornimento dovrà essere costruita come tipologia soggetta ad approvazione ADR (EXII, EXIII, FL, OX, AT), il cui semirimorchio, dovrà essere conforme agli standard UE, con la possibilità che lo stesso trattore a servizio del semirimorchio possa essere alimentato con il carburante GNL contenuto nel proprio serbatoio criogenico di bordo.

La flessibilità d'impiego offerta dalla stazione mobile consentirà all'AdSP e alle componenti partner di poter condurre localmente attività di pilotaggio e sperimentazione, secondo le proprie esigenze e capacità infrastrutturali espresse territorialmente, in particolare:

- ✓ rifornimento GNL per l'autotrasporto pesante in entrata e uscita dall'area portuale;
- ✓ rifornimento GNL per mezzi di piazzale quali ad esempio trattori, gru gommate, carrelli leggeri e pesanti;
- ✓ rifornimento GNL a bordo natante quali ad esempio pilotine, pescherecci, rimorchiatori e piccole imbarcazioni;
- ✓ stazione mobile come elemento per la formazione e l'addestramento on the job del personale;

- ✓ stazione mobile come elemento per la diffusione, la consapevolezza e la sensibilizzazione della potenziale utenza portuale e della popolazione, rispetto alle tematiche dell'utilizzo del GNL.

La stazione mobile di rifornimento dovrà essere composta da un serbatoio criogenico di stoccaggio di GNL con isolamento multistrato, costituito da un recipiente interno in pressione, un involucro esterno e un quadro valvole destinate esclusivamente al proprio utilizzo e alla propria operatività.

Lo spazio compreso tra il recipiente interno e l'involucro esterno sarà costituito da materiale isolante, mantenuto sottovuoto spinto per incrementare l'isolamento termico.

Il funzionamento del serbatoio sarà completamente automatico grazie al sistema di regolazione costituito dall'economizzatore e dal riduttore di pressione, completo di erogatore di GNL e quadro elettrico e di controllo, con sistema di recupero dell'erogazione con sfiato di garanzia, a zero perdita di carico, e del sistema di pagamento del servizio di rifornimento.

La stazione di rifornimento sarà impostata per erogare il carburante GNL a 8÷9 bar, ma sarà comunque possibile impostare ulteriori valori di pressione qualora necessari alle esigenze di carico dei serbatoi dei mezzi, sempre in ragione degli standard di sicurezza previsti.

In particolare, la stazione mobile deve essere composta da:

- ✓ 1 serbatoio per GNL omologato TPED, idoneo per il contenimento di GNL, con capacità a vuoto di 55 m³ e utile netto pari a 45 m³, corrispondente a una capacità complessiva di 19.000 kg di combustibile GNL caricabile.
- ✓ 1 distributore/erogatore di GNL (dispenser a singola erogazione omologato MID, rilasciata specificatamente per il veicolo mobile, ad elevata portata), idoneo per il rifornimento di veicoli pesanti e imbarcazioni, con sistema standard a 8÷10 bar di pressione di saturazione, con potenzialità di rifornimento di 10 veicoli/h.
- ✓ 1 sistema di pompaggio di GNL, costituito da:
 - Sistema di Pompaggio di tipo sommerso, a due stadi, idoneo ad assicurare una portata non inferiore a 150 l/min, di potenza minima non inferiore a 29 kW.
 - Manifold di contenimento della pompa sommersa isolato a vuoto.
 - Tempo di riempimento non superiore a 6 minuti, compresa la messa a freddo del sistema, per il rifornimento continuo di 120 kg, considerando il flusso continuo dei veicoli.
- ✓ 1 sistema di saturazione (condizionamento del GNL alla giusta temperatura di rifornimento), sulla linea di alimentazione della colonnina durante il rifornimento, con selezionatore dell'erogatore del modello del veicolo/imbarcazione, da rifornire.
- ✓ Sistemi di pompaggio, di condizionamento e di gestione del caricamento completamente automatici.
- ✓ Sistema di riscaldamento dell'erogatore, con soffiante da 3 kW e riscaldatore da 5 kW;

- ✓ 1 recuperatore Boil-Off per vapori, proventi dai veicoli, per garantire nessuna emissione in atmosfera durante le condizioni di esercizio.
- ✓ 1 quadro elettrico e di controllo.
- ✓ 1 vaporizzatore di saturazione.
- ✓ 1 recuperatore Boil-Off fuori linea, esterno.
- ✓ 1 sistema con software di contabilizzazione e di pagamento, con visualizzazione dei kg di prodotto riforniti e dell'importo in Euro, idoneo per il collegamento seriale al sistema di gestione clienti e carte personalizzate a bordo dell'impianto mobile.

Le caratteristiche principali della stazione mobile per il rifornimento del GNL, sono:

- ✓ Portata approssimativa: **4.000 kg/h corrispondenti a 66 kg/min.**
- ✓ Potenzialità di rifornimento standard: **10 rifornimenti/h.**
- ✓ Tempo di rifornimento, compresa la messa a freddo e saturazione standard: **6 minuti.**
- ✓ Pressione di saturazione: **8÷10 bar** (saturazione in linea, direttamente durante il rifornimento. La temperatura del GNL dovrà essere regolata al rifornimento per soddisfare le esigenze del veicolo).
- ✓ Sistema di riscaldamento della "pistola GNL" con soffiante a **3 kW.** e riscaldatore a **5 kW.**
- ✓ Recupero dei vapori di Boil-Off (dei veicoli).
- ✓ Pompa di spinta del GNL **a due stadi da 150 l/min, con potenza di 29 kW a 6.000 rpm.**
- ✓ Controllo remoto: **sistema di telecontrollo totale, di tutti i parametri dell'impianto con gestione allarmi a centrale operativa h24 e controllo completo dell'area di stazionamento.**

NOTA: il dimensionamento dell'impianto, inteso come dimensionamento dei propri componenti (pompe, vaporizzatore, sistemi di carica, tubazioni etc.), sarà a cura e spesa del fornitore e gestore, che dovrà realizzare le prestazioni richieste, e pertanto le indicazioni sotto riportate sono da intendersi come minime obbligatorie.

Il liquido GNL sarà immagazzinato in un serbatoio criogenico di isolamento multistrato avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Caratteristiche del serbatoio criogenico	Dati
Regolamento di semirimorchio/serbatoio criogenico e sistema di misura	ADR
Codice di progettazione - omologazione	TPED
Certificazione protezione dalle esplosioni	Direttiva ATEX
MAWP (pressione di esercizio massimo consentita)	14 bar
Temperatura di progetto recipiente interno	-196 °C/+50 °C
Temperatura di progetto del rivestimento esterno	-30 °C/+50 °C
Volume d'acqua equivalente del recipiente interno	55 m ³

Volume effettivo del recipiente interno (al riempimento del 78%)	45,2 m ³
Materiale principale del recipiente interno	AISI304 EN 1.4301
Materiale principale del rivestimento esterno:	AISI 304 - EN 1.4301
Carico del fluido GNL	19.000 kg.
Tipo di isolamento	MLI (Multi Layer Insulators)
Tara del semirimorchio	19.700 kg
Prova di tenuta (Helium Leak Test)	POSITIVA
Adesione della vernice	DT-000229 DURATOOL
Spessore del film di vernice, a secco (DFT)	140 µm
Tinta	RAL9016

Distributore/erogatore GNL (dispenser)

Il dispenser sarà realizzato e contenuto in un alloggiamento in acciaio inossidabile e includerà le seguenti attrezzature:

- Misuratore di massa ad effetto Coriolis.
- Valvole automatiche criogeniche: impianto raffreddamento e processo di riempimento.
- Trasmettitore/trasduttore di pressione.
- Display elettronico d'interfaccia: per informazioni sui cicli di raffreddamento e riempimento.
- Lettore di tessere magnetiche (carte per scopi di convalida).
- Tubo flessibile con dispositivo di sicurezza con ugello e cappuccio antipolvere di protezione.
- Pulsanti per l'isolamento e l'arresto di emergenza del processo (ESD).
- Il distributore di GNL è dotato di protocollo MID per la comunicazione con il terminale di pagamento.
- Macchina da stampa.

Recupero del BOIL-OFF

Il "Boil-off" GNL è una condizione normale e di routine tipica delle cisterne di trasporto del GNL. Un numero sempre maggiore di enti normativi nel settore ambientale richiede la misurazione e la registrazione della quantità di gas emesso (evaporato). La quantità di gas evaporato sarà quindi misurata e recuperata dalle stazioni di rifornimento e inviata nuovamente e direttamente al serbatoio di refrigerazione.

Quadro elettrico e di controllo

Il quadro elettrico e di comando conterrà il proprio pannello di controllo, basato su un dispositivo PLC (controllore logico programmabile) e un display, e includerà tutte le elettrovalvole per far funzionare l'impianto e il processo di riempimento, in modo completamente automatico.

Il tutto sarà montato su un cabinet rispondente alle prescrizioni previste della direttiva ATEX 94/9/CE.

Un cavo elettrico di lunghezza necessaria collegherà l'impianto alla rete elettrica.

Il sistema sarà dotato di una propria connessione con tecnologia 4G per applicazioni multimediali avanzate e collegamenti dati con elevata banda passante, per inviare tutte le informazioni rilevate dai sensori installati nell'impianto a un sistema SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition), che consentirà di memorizzare i valori dei diversi parametri di processo coinvolti, ai fini di un'ottimizzazione della gestione operativa della stazione mobile di rifornimento GNL.

Dispositivi di sicurezza

L'impianto mobile di rifornimento, sarà dotato dei necessari rivelatori di gas alloggiati nelle varie componenti la struttura (armadio posteriore e nella parte anteriore del semirimorchio) e delle necessarie valvole di sicurezza previste dalla normativa vigente.

Per la stazione mobile, in corrispondenza di un quadro comandi dedicato separato dalla stazione mobile GNL, dovrà essere previsto un sistema di comunicazione remoto, attivabile mediante un apposito pulsante, con un centralino dedicato attivo h24, che consenta di ricevere assistenza e segnalare un incidente o una situazione di emergenza e permetta quindi di ricevere istruzioni sulle operazioni da compiere e sul comportamento da tenere.

L'area di stazionamento dovrà essere dotata di un sistema di videosorveglianza, con registrazione delle immagini, in conformità alla normativa vigente, in modo da consentire la visione completa della stazione mobile GNL e della zona di rifornimento dei mezzi (fronte e retro-mezzo). Le registrazioni, ai fini della tutela del bene, della privacy e della sicurezza, saranno curate dall'Appaltatore, che le custodirà a norma di legge e gestirà per AdSP e ne fornirà copia ad AdSP, se richiesto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), fino a un periodo di 60 giorni prima.

ART.4 FASE 0 – CONTENUTO DELL'OFFERTA

In sede di offerta, gli operatori economici partecipanti dovranno presentare una soluzione progettuale per ciascuna delle aree individuate all'interno del porto di Genova come potenzialmente idonee ad ospitare la stazione mobile di rifornimento.

A pena di esclusione, gli offerenti devono effettuare un sopralluogo nelle aree oggetto della fornitura.

Tutte le soluzioni progettuali proposte dovranno essere conformi alle specifiche di cui al presente CSA.

Le soluzioni progettuali proposte saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione giudicatrice sulla base dei criteri di valutazione individuati nel Disciplinare di gara ai quali si rinvia.

ART.5 FASE 1 - SVILUPPO DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE, FORNITURA E POSA IN OPERA DELLA STAZIONE MOBILE DI RIFORNIMENTO

In sede di esecuzione del contratto (FASE 1), l'affidatario (nel prosieguo, anche l'appaltatore):

- Effettua l'analisi delle procedure di autorizzazione e delle criticità di rifornimento dei porti per individuare l'area tra le 3 selezionate più idonea ad ospitare la stazione mobile di rifornimento nel porto di Genova, e le condizioni per il suo impiego nei porti partner di Progetto (par. 5.1 e 5.2. CSA);
- sviluppa e/o modifica e/o implementa la soluzione progettuale offerta in gara per l'area prescelta secondo le prescrizioni e le indicazioni eventualmente fornite da parte degli Enti e delle Autorità competenti, ed acquisisce, con ogni rischio a proprio carico, tutti i permessi, le autorizzazioni, le concessioni demaniali e gli altri atti di assenso, comunque denominati, necessari per la realizzazione e messa in esercizio dell'impianto, e per lo svolgimento di tutte le altre prestazioni contrattuali, (par. 5.3. CSA);
- in conformità con la soluzione progettuale sopra definita, provvede alla fornitura e posa in opera della stazione mobile di rifornimento ed al relativo collaudo (par. 5.4., 5.5. CSA).

L'Appaltatore dovrà altresì fornire tutta la documentazione nella predisposizione e nella gestione delle relative pratiche.

Le figure tecniche coinvolte nell'appalto devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme in materia.

L'impresa affidataria delle prestazioni oggetto del presente appalto, provvederà all'esecuzione di tutte le verifiche, i controlli e le manutenzioni di legge, e comunque secondo le normative vigenti e i libretti di uso e manutenzione delle apparecchiature/attrezzature installate.

5.1 ANALISI DELLE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE

L'appaltatore deve effettuare un'analisi preliminare delle autorizzazioni e delle omologazioni necessarie per la realizzazione, in conformità con la disciplina di settore applicabile, dell'infrastruttura per il rifornimento, avuto riguardo sia alla vigente legislazione italiana ed europea, impiego sia alla disciplina specificamente applicabile nei siti e aree portuali delle componenti italiane e francese del progetto: porti di Genova, Tolone, La Spezia, Marina di Carrara.

L'appaltatore deve redigere apposito report con il contenuto della suddetta analisi.

5.2 ANALISI DELLE CRITICITÀ DEL RIFORNIMENTO NEI PORTI

L'Appaltatore deve effettuare un'indagine sulle possibili criticità del rifornimento all'interno delle aree portuali, in relazione alla natura e alla conformazione delle strutture portuali, alla viabilità d'accesso e interna, alla propria dimensione e all'articolata e propria distribuzione sul territorio.

Nei porti italiani interessati, la valutazione delle criticità sarà dedicata alla singola area oppure alle due distinte aree di stazionamento temporaneo, definite in accordo e autorizzate dal Comando Provinciale dei VVF e dagli Enti competenti per il rifornimento di mezzi di servizio e trasporto terrestre, e anche da parte della Direzione Marittima competente per territorio, rappresentata dalla Capitaneria di Porto, per il rifornimento delle imbarcazioni di servizio portuale.

Nel porto francese interessato, la valutazione delle criticità sarà dedicata alla singola area oppure alle due distinte aree di stazionamento temporaneo, definite in accordo e autorizzate dalla competente autorità francese, per il rifornimento di mezzi di servizio e trasporto terrestre e anche da parte della competente autorità francese preposta alle autorizzazioni di legge per il rifornimento delle imbarcazioni di servizio portuale.

L'affidatario redige un report delle suddette attività.

5.3 SVILUPPO DELLA PROGETTAZIONE

Le aree destinate alle attività di rifornimento dei mezzi durante tutta l'attività della stazione mobile, sia durante i Demo Day che durante la vita utile della stazione stessa, saranno indicate dalla Stazione Appaltante (AdSP).

L'AdSP metterà a disposizione dell'Appaltatore almeno due aree, idonee allo stazionamento e messa in esercizio della stazione mobile di GNL.

L'Appaltatore, a proprio carico, dovrà seguire ed eseguire tutte le procedure amministrative e autorizzative richieste da qualunque Ente preposto al fine di mettere in esercizio la stazione mobile di GNL.

L'Appaltatore dovrà inoltre, a proprio carico, progettare, realizzare e farsi autorizzare tutte le infrastrutture necessarie per la messa in funzione e gestione della stazione mobile di rifornimento, ivi compresi gli impianti di qualunque estensione e tipologia, le opere civili di qualunque estensione e tipologia, le strutture di sicurezza di qualunque estensione e tipologia e ogni elemento, sia autorizzativo, documentale, di prova, di validazione e collaudo, di qualunque estensione e tipologia necessario alla completa e corretta funzionalità della stazione mobile.

Vista la specificità del progetto, l'Appaltatore avrà l'onere di progettare, di concerto con gli Enti competenti come Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, ASL, ARPAL etc., il sito nel porto di Genova in cui dovrà operare la stazione mobile di GNL, e ottenere quindi tutte le necessarie autorizzazioni da parte degli stessi Enti competenti.

Laddove gli Enti e le Autorità preposte, all'esito del suddetto procedimento concertativo, non rilascino i necessari atti di assenso a causa di indisponibilità all'interno del porto di Genova di aree idonee ad ospitare la stazione mobile oggetto del presente appalto, AdSP riconoscerà all'Appaltatore a titolo di corrispettivo onnicomprensivo per le attività svolte una quota pari allo 3% (tre per cento) del valore del contratto al netto degli oneri per la sicurezza.

In tale caso l'Appaltatore null'altro avrà a pretendere in relazione al presente appalto ed il relativo contratto dovrà intendersi automaticamente risolto. Al fine di verificare che l'Appaltatore abbia fatto tutto quanto il necessario al fine di ottenere le necessarie

autorizzazioni da parte degli Enti competenti, l'Appaltatore stesso dovrà fornire dettagliata ed esaustiva documentazione che sarà valutata dagli organi competenti.

Si sottolinea che sono a totale carico dell'Appaltatore tutte le opere, servizi e forniture necessari alla funzionalità a regola d'arte e a norma della stazione mobile, anche quelli richiesti dagli Enti Pubblici e necessari per ottenere l'autorizzazione all'esercizio in sicurezza della stazione mobile di rifornimento di GNL, anche se richieste in momenti successivi all'avvio del contratto.

Il Fornitore dovrà presentare un progetto che definisca le modalità di rifornimento e gestione della stazione mobile di rifornimento GNL.

5.4 FORNITURA E POSA IN OPERA DELLA STAZIONE MOBILE

L'Appaltatore deve provvedere alla realizzazione della stazione mobile per il rifornimento di gas liquefatto naturale (GNL), di tipo Fast Service completa di sistema di comando, erogazione e contabilizzazione del carburante ad uso terrestre e navale di piccole imbarcazioni, che risulta essere propedeutica all'esercizio su base continuativa del servizio alle utenze locali, successivamente all'esecuzione delle azioni pilota, con svolgimento nei singoli porti, delle Componenti del progetto.

La stazione mobile deve essere realizzate nel rispetto delle soluzioni progettuali sviluppate secondo quanto sopra.

5.5 REPORT DI COLLAUDO

Entro 15 giorni dalla data di emissione del certificato di collaudo l'appaltatore deve produrre un report seguente all'attività di collaudo della stazione mobile, avvenuto alla presenza di un incaricato individuato dall'AdSP. Tale documento sarà compilato ai fini di quanto richiesto dal Progetto Europeo GNL Facile.

L'esito positivo del collaudo determina il trasferimento della proprietà della stazione mobile in capo ad ADSP.

A conclusione delle attività previste nella FASE 1, ADSP procede al rilascio di un certificato di regolare esecuzione (CRE) parziale relativo le attività svolte.

ART.6 FASE 2 - SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E FORMATIVE DELL'IMPIANTO

L'appalto comprende l'esecuzione delle giornate dimostrative sull'infrastruttura realizzata nei porti/siti delle componenti Partner coinvolte:

- Demo Day Genova (numero giornate cinque)
- Demo Day Tolone (numero giornate cinque)
- Demo Day La Spezia (numero giornate cinque)
- Demo Day Marina di Carrara (numero giornate cinque)

Entro il 31.03.2021, data di scadenza del progetto GNL facile, salvo eventuali proroghe, l'appaltatore deve aver svolto tutti i demoday previsti nei porti partner di progetto.

A seguito dell'affidamento dell'appalto in oggetto, l'affidatario deve eseguire i sopralluoghi nei porti oggetto di Demo Day (Genova, Tolone, La Spezia, Marina di Carrara) per la definizione delle modalità di realizzazione delle giornate dimostrative, che comprendono la logistica della stazione mobile, il rifornimento del carburante alla stazione mobile e la logistica e gestione degli operatori, nonché la progettazione, in concerto con i soggetti interessati, delle aree in cui si svolgeranno le attività di dimostrazione e informazione.

Lo svolgimento di ogni Demo Day sarà definito e concordato con i soggetti incaricati e i partner di progetto.

L'attività delle azioni pilota si concluderà con la realizzazione di un report di validazione in cui verranno esposti i risultati dei test e dei Demo Day sulla stazione mobile di rifornimento di GNL, con il supporto del fornitore.

Il trasporto ed il rifornimento della stazione mobile ai fini dello svolgimento delle giornate dimostrative di cui al presente paragrafo sono a carico dell'appaltatore.

Al completamento di tutti i demoday previsti dal presente capitolato, ADSP rilascia il certificato di regolare esecuzione delle prestazioni effettuate.

ART.7 PROCEDURE DI VERIFICA E CERTIFICAZIONE

L'Appaltatore avrà il compito di garantire, a proprio totale carico, un controllo periodico sul sito di Genova in cui opererà la stazione mobile di GNL. Per il corretto rispetto delle norme di sicurezza e di omologazione delle aree ottenute, in collaborazione con il Corpo regionale dei VVF, secondo quanto prescritto dalle stesse, con cadenza periodica come da prescrizioni imposte dai VVF. Lo scopo del controllo periodico è quello di verificare il rispetto delle norme, il buon funzionamento di tutti gli impianti e la stabilità delle strutture a servizio della stazione mobile di GNL ai fini della sicurezza e risulterà necessario ai fini delle procedure di pagamento delle attività avviate con ADSP.

ART.8 FASE 3 -GESTIONE DELLA STAZIONE MOBILE DI RIFORNIMENTO GNL

ADSP riconosce all'affidatario il diritto di prelazione nella gestione dell'impianto realizzato per una durata pari 60 mesi, con facoltà di esercitare tale diritto entro il termine massimo di 90 giorni decorrenti dalla data di rilascio del certificato di regolare esecuzione delle prestazioni effettuate previsto nell'art. 6 del presente CSA.

La gestione della stazione mobile è regolata da autonomo atto convenzionale con il seguente contenuto minimo.

L'appaltatore/gestore ha diritto a trattenere i proventi dell'erogazione di GNL in favore degli utenti portuali.

L'Appaltatore non corrisponderà ad ADSP un canone per la gestione dell'impianto, fermo restando il pagamento del canone concessorio per l'utilizzo delle aree demaniali laddove previsto e/o necessario.

La gestione dell'impianto comprende la gestione di tutta l'area dedicata alle attività di rifornimento e formazione, compresi gli impianti e le strutture allo scopo dedicate.

La gestione dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto delle leggi, le norme e qualunque prescrizione emessa dagli Enti competenti.

Decorsi 36 mesi dall'avvio della gestione dell'impianto, ADSP si riserva di verificare e/o aggiornare le suddette condizioni ed eventualmente di introdurre un canone per la gestione dell'impianto.

Responsabilità del gestore

Fermo quanto sopra, con l'avvio della gestione dell'impianto, l'Appaltatore acquisisce la piena responsabilità dell'impianto verso AdSP e verso terzi per qualunque danno, incidente, contenzioso che si venisse a creare.

La responsabilità dell'Appaltatore sarà tale anche durante gli spostamenti della stazione mobile di GNL sia all'interno dell'area portuale che all'esterno.

Oneri del gestore

L'approvvigionamento e la fornitura di GNL nonché le pratiche documentali e le opere di qualunque entità necessarie alle attività di rifornimento della stessa stazione mobile GNL con un'altra stazione mobile sono a carico dell'appaltatore.

La stazione mobile per il rifornimento del GNL dovrà essere in grado di rifornire celermente mezzi operativi di trasporto pesante e piccole imbarcazioni di servizio portuale, attraverso il sistema standard di riempimento a 8 bar di pressione di saturazione, ovvero i modelli di motore a combustione a singola alimentazione "mono fuel" e a doppia alimentazione "dual fuel", sia nella versione originale, sia in quella trasformata, attraverso appositi kit, valida per tutti i modelli. Tali caratteristiche varranno analogamente per le motorizzazioni delle imbarcazioni per il quale il nuovo combustibile è previsto.

Le attività di rifornimento del serbatoio criogenico della stazione di rifornimento, avverranno in relazione alle necessità di rifornimento/rabbocco del carburante contenuto, attraverso il trasporto di combustibile con autocisterne omologate ADR, di tipo specifico, così come previsto per il rifornimento delle stazioni di tipologia fissa, presenti sulla rete stradale nazionale.

Si precisa che sia la stazione mobile di rifornimento fornita dall'Appaltatore e oggetto del presente appalto, sia le altre stazioni mobili che serviranno a rifornire questa, dovranno essere monitorate negli spostamenti attraverso sistemi GPS che permettano agli Enti preposti, come i Vigili del Fuoco competenti per territorio, di conoscerne la posizione, sia quando sono stanziali in fase operativa o di attesa o di sosta, in fase di trasferimento all'interno dello stesso porto che verso altri porti

ART.9 LOGISTICA E MODALITÀ DI SERVIZIO DELLA STAZIONE MOBILE

La stazione mobile di rifornimento avrà la prerogativa di spostarsi su due aree distinte, o coincidenti, previste per l'accesso al rifornimento: una idonea a quello terrestre e l'altra a

quello navale, entrambe autorizzate e delimitate, per l'impiego specifico in sicurezza, all'interno del Porto di Genova.

Come anticipato precedentemente, tali aree, saranno predisposte anche all'interno delle portualità dei partner previsti dal Progetto GNL Facile, sia per le attività di presentazione e dimostrazione del Progetto, sia per l'effettuazione dei rifornimenti, necessari a fornire il combustibile all'utenza richiedente. A tale riguardo, dovrà essere messo a disposizione del servizio da parte dell'Appaltatore personale patentato alla guida di automezzi ADR, per lo spostamento interno ed esterno alle aree portuali.

La regolamentazione sul costo d'acquisto della fornitura del combustibile GNL da parte dell'Appaltatore (dettata dalla piattaforma internazionale Platts) e del prezzo di vendita all'erogatore sarà soggetta alle normative e alla legislazione di settore nazionale.

Il Progetto GNL Facile, che ha come prerogativa, in questa fase, la diffusione dei combustibili alternativi, prevede che il GNL erogato dalla stazione mobile, sia messo in vendita ad un prezzo/kg inferiore al prezzo medio di vendita del combustibile presso le stazioni nazionali fisse in vigore al momento della prima erogazione effettuata dalla stazione mobile in oggetto. I rapporti economici commerciali per l'acquisto e la vendita del combustibile GNL, saranno completamente a carico dell'Appaltatore.

ART.10 PERIODO DI GARANZIA E FULL SERVICE

La garanzia a copertura della stazione mobile di rifornimento è da intendersi per cinque anni a partire dalla data di consegna della stazione, in forma omnicomprensiva di manodopera e di ricambi, per tutte le parti dell'impianto GNL, nonché per la manutenzione ordinaria e straordinaria, interamente a condizioni "Full Service". Per tale definizione si intende compresa la manutenzione in garanzia, i tagliandi ordinari e straordinari, le eventuali riparazioni di qualsiasi genere, compresa la manodopera, i viaggi, i materiali e ricambi che fossero necessari alle manutenzioni, i materiali di consumo, nonché la fornitura dei lubrificanti necessari e quant'altro occorrente per il corretto funzionamento della stazione mobile.

ART.11 CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Al termine del rapporto contrattuale previsto con AdSP l'impianto e tutto quanto occorre al suo corretto funzionamento, nonché le aree, dovrà essere riconsegnato in pristino stato di conservazione, manutenzione e funzionalità in riferimento all'atto della consegna, fatta eccezione per il normale deterioramento per l'uso.

Qualora risultassero deficienze, mancanze o altro, dovute ad inadempienze agli impegni assunti dall'Appaltatore, l'AdSP potrà provvedere a fare eseguire tutti i ripristini, riparazioni e sostituzioni occorrenti, rivalendosi sulle somme ancora da liquidare all'Impresa uscente, ove questa non provveda direttamente nei termini che saranno imposti dall'AdSP.

Restano impregiudicati i diritti di rivalsa per danni connessi e derivanti da tali inadempienze.

Al termine dei 60 mesi di gestione previsti dall'art. 8 del presente Capitolato, l'Appaltatore lascerà le aree, attrezzate con le opere e gli impianti che ha realizzato al fine delle attività previste dal presente CSA in perfetto stato manutentivo e di funzionamento.

ART.12 PROGRAMMA ESECUTIVO DELLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di una determinata attività entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione delle prestazioni nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'Appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

L'Appaltatore si impegna altresì a rispettare le variazioni che il RUP o il DEC, laddove nominato, si riserva di apportare, per assicurare un processo esecutivo compatibile con i tempi a disposizione: in particolare potranno essere imposti più turni giornalieri di prestazioni, al fine di rispettare la progressione prevista dall'Appaltatore nel programma citato, ovvero per garantire il completamento delle attività negli inderogabili tempi previsti.

Il RUP o il DEC potrà ordinare l'esecuzione di più attività contemporaneamente e in casi di urgenza o per altre esigenze, prescrivere che le attività si eseguano nella notte, in ore straordinarie e nei giorni festivi, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi e senza alcun aumento dei prezzi di elenco.

È riservato al RUP o al DEC il diritto di sospendere il proseguimento di un dato servizio o di tutte le prestazioni, senza che ciò possa dar luogo ad alcun compenso.

Le attività potranno avere carattere assolutamente saltuario, a seconda delle necessità che saranno di volta in volta segnalate.

L'Appaltatore non avrà titolo alcuno di indennità né per gli intervalli di tempo in cui restasse senza lavoro, né per le interruzioni o ritardi causati da forza maggiore o da qualsiasi altro motivo, né per la maggiore attività che avesse dovuto spiegare in qualche opera di urgenza, né per la molteplicità delle prestazioni provviste, eseguite simultaneamente in più punti.

ART.13 CONSEGNA DELLE ATTIVITÀ

La consegna dei servizi sarà effettuata mediante apposito verbale di consegna da cui decorreranno i termini contrattuali.

ART.14 TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE E PENALI

L'Appaltatore dovrà provvedere a rispettare la seguente tempistica realizzativa:

- Restituzione progettazione definitiva, con acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie, per la realizzazione e la installazione dell'impianto: 90 giorni (par. 5.1., 5.2, 5.3.);

- Realizzazione dell'impianto, comprensivo della stazione mobile, ed esecuzione di tutte le opere accessorie alla operatività dell'area: 90 giorni decorrenti dalla data di rilascio dell'ultima autorizzazione (par. 5.4., 5.5.).

In caso di inadempienza dell'Appaltatore degli obblighi previsti nel presente Capitolato, l'AdSP si riserva la facoltà di applicare una penale giornaliera pari allo 0,1% (zerovirgolauno percento) dell'ammontare del contratto rapportato alla fase di riferimento.

Inoltre, in caso di attività di rifornimento con la stazione mobile priva di adeguata e corretta manutenzione o di modifiche e adeguamenti tecnologici dovuti a norme tecniche e standard di livello nazionale, comunitario e internazionale di successiva emanazione si applicherà una penale pari allo 0,1% (zerovirgolauno percento) dell'ammontare del contratto per ogni episodio contestato dal DEC, a suo insindacabile giudizio. In tal caso l'Appaltatore dovrà sospendere le attività e regolarizzare le inadempienze riscontrate. Durante il periodo di inattività dovuta alle inadempienze suddette, le penali per la mancata fornitura di GNL agli utenti portuali si applicheranno a partire dal sesto giorno compreso, come sopra riportato.

Le penali non possono superare complessivamente il 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale.

Resta ferma in capo ad AdSP la facoltà di attivare l'esecuzione in danno ai sensi di legge nei confronti dell'Appaltatore, in caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, altrimenti non sanabili.

ART.15 PAGAMENTI

Gli importi dovuti all'Appaltatore saranno così corrisposti:

- 1) Una quota pari al 50% dell'importo del contratto, entro 30 giorni dalla conclusione della Fase 1 di cui all'art. 5 del presente CSA.
- 2) Una quota pari al 30% dell'importo del contratto, entro 30 giorni dalla conclusione della Fase 2 di cui all'art. 6 del presente CSA.
- 3) La parte rimanente pari al 20% dell'importo del contratto entro 30 giorni dalla conclusione del Progetto Europeo in oggetto e quindi in seguito all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione da parte di AdSP.

Nessun compenso sarà dovuto per danni o perdita di materiali non ancora posti in opera, opere provvisorie etc. I danni causati ai materiali e a tutte le attività eseguite in qualunque momento dell'appalto e fino all'emissione dei certificati di regolare esecuzione, dovranno essere riparati a cura e spese dell'Appaltatore cui gli stessi materiali e prestazioni competono per contratto.

Qualora l'Appaltatore nell'eseguire le prestazioni abbia ad arrecare danni a strutture ed immobili di proprietà della Stazione Appaltante, questi sarà tenuto a ripararli a propria cura e spese.

Pertanto, sebbene la stazione mobile di GNL sia di proprietà di AdSP e le aree su cui vengono svolte le attività previste dal progetto europeo siano date in concessione

demaniale, l'Appaltatore ne avrà piena responsabilità verso AdSP e verso terzi per qualunque danno, incidente, contenzioso che si venisse a creare. La responsabilità dell'Appaltatore sarà tale anche durante gli spostamenti della stazione mobile di GNL sia all'interno dell'area portuale che all'esterno, e durante i Demo Day.

ART.16 DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore saranno accertati con la procedura stabilita dalla legge, la denuncia del danno deve essere sempre fatta per iscritto nei termini prescritti.

Resta però contrattualmente convenuto che non saranno considerati come danni di forza maggiore quelli causati da vento, da precipitazioni, da gelate, anche se di notevole entità, quali: gli smottamenti, le solcature delle scarpate, l'interramento dei cavi o dei manufatti, gli ammaloramenti di pavimentazioni in fase di esecuzione o eseguiti.

Sarà cura dell'Appaltatore custodire la stazione mobile di GNL da qualunque possibilità di danno, qualunque cosa o chiunque ne possa essere la causa.

ART.17 DIFETTO DI COSTRUZIONE

Il DEC potrà ordinare all'Appaltatore di demolire e rifare, a totale sua cura e spese, quelle opere che egli avrà accertato essere state eseguite senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti per qualità, misura, peso, ovvero con una minor lavorazione, oppure potrà a sua scelta, ridurre i prezzi convenuti in proporzione delle diminuite dimensioni della diversa lavorazione.

Se l'Appaltatore non ottempera all'ordine ricevuto, il DEC potrà procedere direttamente alla demolizione ed al rifacimento delle prestazioni riscontrati difettosi fermo restando che tutti gli oneri saranno a carico dell'Appaltatore.

ART.18 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia è esclusa la clausola arbitrale. Il Foro esclusivamente competente è quello di Genova.

ART.19 RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI

Qualora l'Appaltatore nell'eseguire il servizio abbia ad arrecare danni, questi sarà tenuto a ripararli immediatamente a propria cura e spese e/o a risarcire AdSP.

È obbligo dell'appaltatore stipulare specifica polizza assicurativa incendio e R.C., comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) e verso il prestatore di lavoro (RCO), con esclusivo riferimento al servizio in questione, con massimale per sinistro non inferiore ad **€ 10.000.000,00**.

Resta inteso che l'esistenza e quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo, è condizione essenziale e pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il

contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

ART.20 STANDARDIZZAZIONE E UNIFICAZIONE

L'Impresa dovrà provvedere al massimo grado di standardizzazione di ogni componente, compatibilmente con le esigenze di funzionalità ed economicità delle lavorazioni.

I componenti dovranno essere, ove possibile, unificati secondo standard europei riconosciuti e dovranno essere di facile reperibilità sul mercato.

Si precisa che dovrà essere prevista la fornitura di apparecchiature compatibili ed omogenee con quanto già installato per conseguire uniformità di ricambi, funzionamento e manutenzione.

ART.21 BREVETTI

Nel caso in cui terzi reclamassero che quanto oggetto, anche parziale, della fornitura, costituisse violazione di qualunque brevetto, ovvero costituisse concorrenza sleale, l'Impresa avrà l'obbligo di provvedere a proprie spese e rischio a sostenere direttamente ogni causa e procedimento legale instaurato in modo da tenere la Stazione Appaltante totalmente esclusa da qualsiasi contesa. Allo stesso tempo l'Impresa dovrà provvedere che la Stazione Appaltante possa continuare ad usare i manufatti, senza limitazioni di sorta e di sostituirli con altri immuni da violazione, ovvero a modificarli in modo da non costituire violazione.

ART.22 PIANI DI SICUREZZA

Fa parte del presente CSA il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze - DUVRI. L'Impresa prima della Consegna delle attività, dovrà presentare il Piano Operativo di Sicurezza - POS.

Inoltre, si precisa che trattandosi di interventi che di volta in volta verranno eseguiti in relazione alla messa in sicurezza delle aree portuali, tutti i documenti di sicurezza dovranno essere aggiornati in relazione ad eventuali opere, impianti, sistemi e dispositivi di sicurezza diversi da quelli citati nei documenti allegati al presente CSA, anche in riscontro alle prescrizioni emesse dagli Enti competenti quali Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, ASL, ARPAL etc. L'Impresa prima di iniziare le attività dovrà comunque aggiornare il Piano Operativo di Sicurezza in relazione all'ambiente di lavoro e ai relativi rischi.

ART.23 ONERI, OBBLIGHI DIVERSI E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dichiara di essere pienamente a conoscenza che l'appalto si svolgerà prevalentemente all'interno di aree portuali e di essere perfettamente edotto di tutte le condizioni tecniche ed economiche necessarie per una corretta valutazione dell'Appalto, e in particolare:

- di aver esaminato tutte le condizioni di cui al presente CSA;
- di essere edotto su tutte le condizioni operative, in particolare sugli impianti e le zone in cui dovrà operare;
- di aver valutato nell'offerta tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo dei materiali, della manodopera, dei noli e dei trasporti;
- la disponibilità, per tutta la durata delle prestazioni, dei mezzi d'opera e finanziari necessari all'esecuzione delle prestazioni, secondo le prescrizioni del presente CSA e idonei a consentirne l'ultimazione entro i limiti di tempo contrattualmente previsti;
- di aver accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in correlazione anche ai tempi previsti per la durata delle prestazioni.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione delle prestazioni, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati.

L'Appaltatore deve predisporre ed esporre in sito e sull'impianto stesso la targa contenente il nome del bando: Impianto realizzato con i fondi europei del Progetto GNL Facile - Fonte ACcessibile Integrata per la Logistica Efficiente - Interreg, con relativo logo e slogan del programma MARITTIMO-IT FR- MARITIME n. 176.

Sono altresì a carico dell'appaltatore i seguenti obblighi:

3. La riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione delle prestazioni, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione Appaltante che il DEC o il personale di sorveglianza e di assistenza.
4. L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere dall'inizio delle prestazioni fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte; la polizza dell'assicurazione contro tali rischi dovrà essere intestata all'Amministrazione appaltante.
5. La pulizia quotidiana, col personale necessario, dei locali e aree destinate alle attività e alle maestranze, compreso lo sgombero e lo smaltimento di qualunque materiale di rifiuto, che risulta essere di competenza dell'Appaltatore, essendo lo stesso Appaltatore il proprietario del rifiuto.
6. L'adozione, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità e le migliori condizioni di igiene e di lavoro degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nella vigente legislazione di sicurezza e di igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008e s.m.i.) e di tutte le norme in vigore in materia d'infortunistica.
7. Le spese necessarie, a qualunque titolo, ai collaudi tecnici, tecnici amministrativi, tecnici funzionali e statici delle opere e degli impianti necessari allo svolgimento delle attività previste dal presente CSA.
8. La realizzazione di Corsi di informazione, formazione e addestramento del personale.

9. La Provista di tutti gli strumenti di misura meccanici ed elettrici necessari (termometri, voltmetri, wattmetri, multimetri in genere etc.) e dei carichi di prova, nonché la prestazione di tecnici, montatori ed elettricisti necessari per le prove.
10. Oneri e spese per l'effettuazione degli interventi in garanzia sino al termine dei periodi di garanzia stessi.
11. Opere provvisoriale che si dovessero rendere necessarie.
12. Tasse presenti e future che comunque potranno essere applicate a causa della esecuzione dell'opera; in particolare l'Impresa dovrà provvedere al pagamento della registrazione fiscale del contratto nella misura in uso per gli atti dello stesso.
13. Fornitura alla Stazione Appaltante delle copie di documenti, disegni, relazioni etc. necessari per il contratto o richiesti dal DEC.
14. La fornitura di energia elettrica per illuminazione e forza motrice necessaria allo svolgimento delle attività previste dal presente CSA. Gli impianti e gli oneri comunque necessari alla fornitura di energia elettrica.
15. La fornitura di acqua necessaria allo svolgimento delle attività previste dal presente CSA. Gli impianti e gli oneri comunque necessari alla fornitura di acqua.
16. La realizzazione dei servizi igienici allestiti nell'area data in concessione.
17. Gli impianti e il servizio di vigilanza allestito nell'area data in concessione.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi delle prestazioni.

Sono da considerarsi vietate e pertanto soggette a penale le seguenti attività:

18. Attività libera di rifornimento di mezzi diversi da quelli indicati nel presente CSA;
19. Attività di rifornimento eseguita all'esterno delle aree preposte ed autorizzate;
20. Attività di rifornimento con la stazione mobile priva di adeguata e corretta manutenzione o di modifiche e adeguamenti tecnologici dovuti a norme tecniche e standard di livello nazionale, comunitario e internazionale di successiva emanazione.

ART.24 ONERI A CARICO DELLA COMMITTENTE

- Rilascio del titolo concessorio per l'area interessata dalle attività previste dal presente CSA. Il costo della concessione che dovrà essere corrisposto dall'Appaltatore rispetterà i canoni definiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- La comunicazione all'Appaltatore dei rischi di area e dei piani di emergenza.

ART.25 ALLEGATI

- PLANIMETRIE